

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2025, n. 9-1016

Decreto legislativo n. 112/1998, articolo 3, comma 2. Legge regionale n. 11/2012. Approvazione indirizzi finalizzati al riordino della disciplina regionale in materia di gestione associata delle funzioni comunali e disposizioni per l'istituzione, ai sensi della DGR n. 10-9336 del 1° agosto 2008, di un Gruppo di lavoro interdirezionale.



Seduta N° 66

Adunanza 22 APRILE 2025

Il giorno 22 del mese di aprile duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 9-1016/2025/XII

OGGETTO:

Decreto legislativo n. 112/1998, articolo 3, comma 2. Legge regionale n. 11/2012. Approvazione indirizzi finalizzati al riordino della disciplina regionale in materia di gestione associata delle funzioni comunali e disposizioni per l'istituzione, ai sensi della DGR n. 10-9336 del 1° agosto 2008, di un Gruppo di lavoro interdirezionale.

A relazione di: Bussalino, Gallo

Premesso che:

il decreto legislativo n. 112/1998, di conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, all'articolo 3, comma 2, sancisce che, al fine di favorire l'esercizio associato delle funzioni dei comuni di minore dimensione demografica, le Regioni individuano livelli ottimali di esercizio delle stesse;

la legge regionale n. 11/2012, recante disposizioni organiche in materia di enti locali, disciplina le misure di organizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei servizi di competenza comunale con l'obiettivo di semplificare l'organizzazione amministrativa e contenere la spesa pubblica, migliorando altresì l'efficienza e l'efficacia dei servizi ai cittadini, tenendo conto delle specificità dei territori montani e collinari.

Ritenuto di procedere al riordino della disciplina normativa regionale vigente mantenendo, quale elemento di continuità, la suddivisione del territorio regionale in tre aree omogenee (montana, collinare e di pianura) ed individuando in tale contesto gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio associato delle funzioni comunali, creando in tal modo i presupposti per un più efficace riassetto dei livelli di governo del sistema delle Autonomie locali.

Dato atto che, in esito a preliminari verifiche della Direzione della Giunta regionale, Settore “Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici”:

può essere mantenuta la suddivisione del territorio in tre aree omogenee, montana, collinare e di pianura, quale elemento di continuità rispetto alla vigente normativa regionale;

gli ambiti territoriali ottimali di gestione associata delle funzioni comunali rappresentano la parte di territorio entro la quale dovrà essere svolta la gestione associata, nonché la dimensione ideale della forma associativa che, tuttavia, potrà avere contorni e dimensioni ridotte rispetto all’intero ambito;

è opportuno partire dallo studio degli ambiti identificati quali Ambiti di integrazione territoriale (AIT) nel Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 122-29783 del 21 luglio 2011, e recentemente aggiornato negli elaborati con deliberazione della Giunta regionale n. 4-8689 del 3 giugno 2024, che individua le strategie e gli obiettivi per lo sviluppo del territorio regionale ed è frutto di un’importante analisi scientifica del territorio e della sovrapposizione degli strumenti di pianificazione già esistenti;

la puntuale definizione degli ambiti ottimali per l’esercizio dell’associazionismo comunale presenta tuttavia una propria specificità, in relazione alle caratteristiche sociali, demografiche e territoriali piemontesi;

risulta, pertanto, necessario, per lo svolgimento di un’attività di analisi puntuale ed accurata volta alla definizione di tali ambiti ottimali, il coinvolgimento delle seguenti Direzioni, in relazione alle rispettive competenze:

- Direzione A1000A “Direzione della Giunta regionale”, cui compete il coordinamento, e nello specifico il Settore:

- A1014C “Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici”,

- Direzione A1600A “Direzione Ambiente, Energia e Territorio e nello specifico i Settori:

- A1610C “Pianificazione regionale per il governo del territorio”,

- A1615A “Sviluppo della montagna”.

Richiamato che la DGR n. 10-9336 del 1° agosto 2008, in materia di Gruppi di lavoro, all’articolo 4 del suo allegato, dispone che, al fine di garantire la massima flessibilità organizzativa:

- i Direttori, nell’ambito della struttura cui sono preposti, possono istituire Gruppi temporanei di lavoro per la realizzazione di attività specifiche non ricorrenti;

- il Gruppo di lavoro è istituito dal Direttore regionale competente in materia di organizzazione per i casi in cui lo svolgimento delle attività interessi le attribuzioni di più Direzioni.

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla

gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto di natura prettamente organizzativa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale a voti unanimi,
delibera

- di approvare gli indirizzi, riportati in premessa, finalizzati al riordino della disciplina regionale vigente in materia di gestione associata delle funzioni fondamentali comunali, in particolare procedendo all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio di tali funzioni fondamentali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 112/1998;

- di demandare, ai sensi della DGR n. 10-9336 del 1° agosto 2008 al Direttore della Direzione della Giunta regionale l'istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, composto come in premessa rappresentato e deputato a svolgere l'attività istruttoria volta all'analisi della situazione associativa in atto ed alla definizione degli ambiti ottimali di aggregazione, nel rispetto degli indirizzi di cui al presente provvedimento, quale avvio dell'attività volta alla modifica della legge regionale n. 11/2012 ;

- che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.